



Dante Alighieri
LE OPERE

IN VOLGARE

Rime

L'opera è composta da **testi poetici**.
Le *Rime* seguono l'**evoluzione del pensiero e della poetica** di Dante e documentano il suo **sperimentalismo stilistico e linguistico**.

Commedia

È il **più grande poema della letteratura italiana**.
È il racconto in prima persona di un **viaggio immaginario** che Dante fa nei tre regni dell'**oltretomba cristiano**.

Convivio

È un **trattato scientifico**.
È scritto in **volgare**, in parte in **prosa** e in parte in **poesia**.
Contenuto: temi morali e civili, argomenti di scienza, teologia e filosofia.
Scopo: divulgare le conoscenze e promuovere un sapere che serva anche agli "illetterati" per formare una salda **coscienza morale**.

Vita Nova

Primo esempio di **prosa poetica in volgare italiano**.
È un **misto di liriche e brani in prosa**.
Contenuto: l'amore di Dante per Beatrice dal loro incontro alla morte di lei.
È la **storia del rinnovamento spirituale del poeta** che avviene grazie all'amore per Beatrice.

È un **trattato** in tre libri.

Fu scritto in seguito al fallimento di **Arrigo VII**, l'imperatore che voleva ristabilire la propria autorità in Italia.

Argomento: Dante sostiene la necessità di un Impero universale che garantisca pace e prosperità ai popoli e descrive la Chiesa e l'Impero come «due soli», nessuno dei quali è superiore all'altro.

Monarchia

Ecloghe

IN LATINO

De vulgari eloquentia

È un **trattato** rimasto incompiuto.

Scopo: dimostrare agli **intellettuali** come il **volgare** possa essere usato come **lingua letteraria**.

Argomento: come modello di lingua letteraria, Dante indica un **volgare perfetto**, che dovrebbe nascere dalla fusione dei dialetti regionali e creare l'**unità linguistica italiana**.

Due **componenti in esametri**, scritti tra il 1319 e il 1321, in cui Dante si dice convinto che la divulgazione del *Paradiso* in volgare gli avrebbe portato l'alloro poetico a Firenze.

Epistole

L'opera è composta da **tre dici lettere**.
Argomento: temi politici e civili.

Quaestio de aqua et terra

Trattatello scientifico sul **rapporto tra acqua e terre emerse**.

Le opere

Le opere in volgare

Dante scrisse sia in **latino** sia in **volgare**, che utilizzò in prosa e in poesia, per accrescerne la dignità letteraria e per farsi capire da un pubblico più ampio.

Le Rime Le **Rime** comprendono **testi poetici** composti tra il 1283 e il 1307, anche se sono escluse dalla raccolta le liriche commentate nella *Vita Nova* e nel *Convivio*. I temi affrontati nelle liriche, gli stili e i destinatari consentono di seguire l'evoluzione del pensiero e della poetica di Dante e fanno capire il suo **sperimentalismo stilistico e linguistico**.

La Vita Nova La **Vita Nova** è la prima opera organica di Dante **in volgare**. Si tratta di un'opera mista di liriche e brani in prosa, il cui contenuto è la visione ideale di una vicenda reale, **l'amore di Dante per Beatrice**, dal primo incontro fino alla morte di lei. Beatrice è descritta come una **creatura angelica**, mezzo per elevarsi verso Dio; la *Vita Nova* è dunque la storia del **rinnovamento spirituale** del poeta, che avviene grazie all'amore per Beatrice.

Il Convivio Iniziato intorno al 1304 e rimasto incompiuto, il **Convivio** è un'enciclopedia del sapere medievale scritta in volgare, in cui si alternano parti in prosa e in poesia. Il titolo deriva dal latino *convivium* ("pranzo") e fa riferimento al "banchetto" di sapienza che Dante intende offrire a tutti coloro che non hanno potuto studiare. Nell'opera sono commentate canzoni dottrinarie, in cui si parla di **temi morali e civili, di argomenti di scienza, teologia e filosofia**. Queste hanno la funzione di divulgare le conoscenze e di promuovere un sapere che serva a formare nell'uomo una salda coscienza morale. Il volgare viene usato come **mezzo di comunicazione con gli "illetterati"**: la scienza e la filosofia diventano così "nutrimento" per tutti.

Linea del tempo: le opere in volgare

Duecento - Trecento

1283 - 1307

1293 - 1294

1304 - 1308

1306 - 1321

Rime

Vita Nova

Convivio

Commedia

La Commedia La **Commedia** è considerata il più grande poema della letteratura italiana. Essa è il racconto di un **immaginario viaggio** che Dante intraprende **nei tre regni dell'oltretomba cristiano: Inferno, Purgatorio e Paradiso**. Composta di 100 canti (33 per ogni cantica, *Inferno*, *Purgatorio* e *Paradiso*, e uno che è proemio dell'intera opera) in terzine, la *Commedia* ha lo scopo di indicare la «diritta via» agli uomini che l'hanno smarrita attraverso esempi di personaggi famosi dell'epoca di Dante puniti o premiati dalla giustizia divina.

Le opere in latino

Il De vulgari eloquentia Il trattato **De vulgari eloquentia** ("Sull'eloquenza in lingua volgare"), composto tra il 1303 circa e il 1305, non fu terminato da Dante. Con quest'opera Dante analizza i dialetti italiani dell'epoca e le prime testimonianze poetiche di autori italiani per dimostrare come il **volgare** abbia raggiunto **piena dignità letteraria** e possa dunque essere usato anche dagli intellettuali. Dante indica un **volgare illustre** (perché dà "lustro", cioè prestigio, a chi lo usa), in grado di creare l'**unità linguistica italiana**.

unità linguistica italiana
una lingua, il volgare appunto, che non sia uguale a nessun dialetto, ma sia parlato da tutti gli italiani allo stesso modo.

La Monarchia La **Monarchia** è un trattato in tre libri, scritto tra il 1313 e il 1318 in seguito al fallimento dell'impresa dell'imperatore Arrigo VII, giunto in Italia per tentare di ristabilire l'autorità imperiale. Nel 1313 la morte dell'imperatore spense le speranze di chi aveva sognato un ritorno dell'Impero e dell'ordine in Italia. Dante espose la necessità di un **Impero universale** che garantisse **pace e prosperità** ai popoli e si pronunciò sul rapporto tra Impero e Chiesa: la Chiesa e l'Impero sono come «due soli», nessuno dei quali è superiore all'altro.

Le Epistole La raccolta delle **Epistole** comprende tredici lettere, scritte tra il 1306 e il 1317 circa. Quasi tutte le lettere affrontano **temi politici e civili**.

Linea del tempo: le opere in latino

Duecento - Trecento

1304 - 1308

1313 - 1318

1306 - 1317

1320

De vulgari eloquentia

Monarchia

Epistole

Quaestio de aqua et terra